

L'Erasmus diventa scuola d'eccellenza italiana

BOLLATE – A Bollate c'è una scuola che è stata riconosciuta a livello ministeriale come un'eccellenza di livello nazionale. Si tratta dell'Erasmus Da Rotterdam di via Varalli.

Venerdì mattina si è tenuta una conferenza stampa organizzata dalla scuola stessa insieme all'onorevole Eleonora Cimbri per spiegare il senso di questo riconoscimento. Perché la presenza di Cimbri? Perché l'onorevole ha svolto in modo esemplare il ruolo di legame tra il territorio e le istituzioni: ha capito il valore del software "Erasmus in rete" e lo ha portato fin nelle stanze del Ministero dell'Istruzione di Roma, dove è stato accolto, capito e "premiato".

Tutto nasce dalla novità del registro elettronico, ormai obbligatorio in tutte le scuole. Tale registro si basa su un programma informatico che ogni scuola deve acquistare



Un momento della conferenza stampa e, a destra, l'onorevole Cimbri con alcuni ragazzi dell'Erasmus

da alcuni fornitori privati, i cui programmi sono stati "accreditati" dal Ministero. L'Erasmus da ben dieci anni utilizza un programma simile, che si chiama appunto "Erasmus in rete", dunque è già molto avanti, ma, ed è qui il problema, non avrebbe potuto usare il suo eccezionale programma poiché non era accreditato dal Ministero.

L'onorevole Cimbri ha fatto suo il problema, ha portato i rappresentanti dell'Erasmus a Roma al Ministero, dove li hanno ascoltati, hanno capito il valore dell'esperienza e hanno concesso anche al loro programma l'accreditamento. Così non solo lo potranno usare a Bollate, ma lo potranno offrire anche ad altre scuole, anche perché sotto diversi



aspetti è più avanzato rispetto a quelli dei privati.

"Questo percorso – ci spiega Cimbri – non solo ha portato all'accreditamento, ma anche al riconoscimento dell'Erasmus come scuola d'eccellenza italiana, un valore che può essere da stimolo per la crescita stessa dei ragazzi".

La dirigente Rosaria Pulia spiega che, quando lei è arrivata all'Erasmus, quest'attività era già partita, così come il laboratorio di robotica. "Ora siamo arrivati al Ministero grazie alla collaborazione dell'onorevole Cimbri e ai docenti che si sono attivati in prima persona. L'Erasmus non diventa eccellenza oggi, lo è sempre stato ma non era capito".

Il professor Roberto Ricca ci spiega che il software "Erasmus in rete" è nato dieci anni fa come portale di comunicazione scuola – famiglia: "Col mio collega Bilardo abbiamo tentato questa strada, i genitori potevano vedere le valutazioni e le assenze dei figli direttamente da casa. Poi è sorto il problema dell'accreditamento, così siamo andati a Roma e abbiamo scoperto che era assolutamente possibile ottenerlo".

"Il problema era sorto da una circolare frettolosa che portava ad equivoci – spiega il professor Giulio Vitale – Sembrava privilegiare i software dei privati sebbene fossero

assolutamente inferiori al nostro".

Il professor Filippo Bilardo, amministratore di rete del software, spiega con convinzione che "noi siamo l'esempio che investire sulla scuola pubblica conviene, perché il risultato moltiplica gli investimenti fatti. Il nostro obiettivo è mettere a disposizione delle altre scuole il software non per venderlo ma al massimo per dividerne i costi".

E' la professoressa Pulia a svelarci poi che il responsabile regionale De Sanctis ha proposto all'Erasmus di accogliere i 20 siti web dell'Ufficio scolastico regionale e questo per l'Erasmus è davvero

un riconoscimento di enorme prestigio.

L'attenzione si concentra poi sul laboratorio di robotica, di cui abbiamo parlato spesso su queste stesse pagine: sponsorizzato nientemeno che dalla Xilinx di San Francisco, dalla Texas Instruments e dalla Futura Elettronica. Una vera eccellenza, non c'è che dire.

Il prossimo grande obiettivo è portare all'Erasmus l'Ifets, la Scuola di formazione tecnica superiore, per dare ai diplomati una ulteriore specializzazione. In Italia c'è bisogno di lavoro specializzato, ce

E la prossima sfida è avere la Scuola di formazione tecnica superiore

n'è bisogno per i giovani della nostra zona. E allora forza professoressa Pulia, forza professori, forza onorevole Cimbri: fate anche questo per dare una mano ai nostri ragazzi.

Piero Uboldi

Accreditamento per "Erasmus in rete", unico software pubblico a competere con i privati